



L'INFORMAZIONE

DI PARMA



80611

L'INFORMAZIONE DI RETE 7 S.p.A. Direzione e Redazione Parma via Dei Mercati, 16/A cap 43100 Tel. 0521/993606, fax 0521/941553
E-mail redazione@informazione.com, Pubblicità PUBBLI 7, via dei Mercati 16/A, 43100 Parma, tel 0521/942126, fax 0521/941553; commerciale@informazione.com
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in Abbonamento Postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n° 46) art. 1, comma 1, DCB NO

Abbinamento obbligatorio con LA STAMPA

MERCOLEDÌ 11 GIUGNO 2008 - ANNO IV NUMERO 160

€ 1,00

Prosegue lo stato di agitazione in ospedale

Dal Maggiore i sindacati: un turn over da massacro

I cittadini devono sapere. I sindacati unitari del Maggiore sono convinti che i problemi dei lavoratori dell'ospedale ricadano sugli utenti, per questo hanno deciso di parlarne domani, mentre prosegue lo stato di agitazione per la rottura della trattativa con l'Azienda sulla piattaforma di secondo livello. «Il personale non è incoraggiato a lavorare bene», afferma Ermes Anzolla della Uil - «e chi viene da fuori non è incentivato a restare. Abbiamo ascoltato le richieste dei dipendenti, nelle corsie ognuno chiede più soldi, ma i fondi a disposizione sono deboli a causa dell'inefficienza organizzativa dei dirigenti». Una posizione alla quale fa eco la voce della Fials Confsal, che ieri ha diffuso altri volantini di protesta: «Un turn-over altissimo, forse il più alto in regione, non garantisce continuità assistenziale», dichiara Emilia Basini «senza contare i livelli eccessivi di straordinari che costringono gli operatori di tutte le categorie a un super lavoro». Il bersaglio è sempre Venturi. «Come sono possibili questi turni se il direttore ha assunto 500 persone negli ultimi anni?», si chiede Basini. I problemi si assomigliano nei diversi reparti e in estate è difficile rendersi conto della situazione, ma i rappresentanti delle sigle sindacali unite nella battaglia assicurano che si tratta di criticità emerse da anni. Se i cittadini si lamentano, la colpa sarebbe gestionale e manageriale. L'utilizzo attuale delle risorse comprometterebbe la qualità del lavoro: è il grido unanime dei sindacalisti, che proseguono nel cammino. Dopo blocco degli straordinari e stato di agitazione, si susseguono le assemblee. *(Valentina Vida)*